Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 234

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 4 ottobre 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dei lavori pubblici

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1984

1985

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1985, n. **492.**

Modificazione allo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 54, concernente norme per lo svolgimento dell'esame di laurea è così modificato:

al punto 1) è aggiunto: « ...per la facoltà di agraria: nella elaborazione di una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazione originali »;

all'ultimo comma è aggiunto: « I punti 3) e 4) del presente articolo non si applicano alla facoltà di agraria ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1985

PERTINI

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1985
Registro n. 63 *Istruzione, foglio n.* 338

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1985, n. **493.**

Modificazione alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 1123, concernente l'istituzione presso il Ministero del turismo e dello spettacolo del ruolo speciale previsto dall'art. 24-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e la relativa dotazione organica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 30 giugno 1982, n. 1123, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1983, registro n. 2 Turismo, foglio n. 268, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 5 marzo 1983, che ha istituito presso il Ministero del turismo e dello spettacolo, con decorrenza 1° gennaio 1981, il ruolo speciale previsto dall'articolo 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e la relativa dotazione organica;

Vista la delibera n. 1371 del 15 novembre 1983 della sezione di controllo della Corte dei conti riguardante l'individuazione delle anzianità di qualifica utili ai fini dell'inquadramento da effettuare nei ruoli speciali, in base alle tabelle di equiparazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981;

Ravvisata la necessità di modificare la tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 1123 al fine di conformarsi a quanto osservato dalla Corte dei conti ed al conseguente nuovo conteggio relativo all'anzianità complessiva dei singoli dipendenti da inquadrare nel predetto ruolo speciale;

Sulla proposta del Ministro del turismo e dello spettacolo di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

La tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 1123, è così modificata:

Posizioni giuridiche nell'ente di provenienza	Posizioni dell'ordinamento statale	Dotazione organica
Segretario tecnico capo-assistente con 13 anni di anzianità nella qualifica-segretario principale	7ª qualifica funzionale	3
Assistente tecnico . . .	6ª qualifica funzionale	2
Archivista dattilografo con 13 anni di anzianità nella qualifica . .	5ª qualifica funzionale	1
Coadiutore o qualifiche equiparate	4ª qualifica funzionale	1
Agente tecnico con 7 anni di anzianità nella qualifica	3ª qualifica funzionale	2

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1985

PERTINI

LAGORIO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *luglio* 1985
Registro n. 5 *Turismo, foglio n.* 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1985, n. **494**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università « La Sapienza » di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2319, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;
Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università « La Sapienza » di Roma, e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;
Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università « La Sapienza » di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 46, relativo al corso di laurea in economia e commercio, sono aggiunti i seguenti insegnamenti:
diritto comparato del lavoro;
diritto delle società per azioni nelle Comunità europee;
geografia regionale;
diritto del commercio internazionale e comunitario.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1985

PERTINI

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1985
Registro n. 63 *Istruzione, foglio n.* 343

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1985, n. **495**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;
Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;
Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Trieste, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 71, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:
biologia e patologia delle ultrastrutture.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1985

PERTINI

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1985
Registro n. 63 *Istruzione, foglio n.* 346

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 20 settembre 1985.

Modificazione al decreto ministeriale 15 maggio 1985 recante disposizioni per gli accertamenti da eseguirsi ai fini della certificazione dell'idoneità statica delle costruzioni abusive (legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 35, comma quarto).

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive;

Visto l'art. 35, comma quarto, che attribuisce al Ministero dei lavori pubblici il compito di determinare gli accertamenti da eseguirsi anche in deroga alle leggi 5 novembre 1971, n. 1086, 2 febbraio 1974, n. 64 e 14 maggio 1981, n. 219, e relative norme tecniche, ai fini della certificazione attestante l'idoneità statica delle opere eseguite abusivamente;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 10 giugno 1985, con il quale sono stati determinati gli accertamenti di cui al predetto art. 35, comma quarto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Considerato che appare opportuno apportare al menzionato decreto alcuni emendamenti e modifiche;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 18 luglio 1985, n. 399;

Vista la lettera in data 7 settembre 1985, n. 721, del servizio tecnico centrale;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1 del decreto ministeriale 15 maggio 1985, di cui alle premesse, è sostituito dal seguente:

« Il certificato di idoneità statica deve essere allegato alla domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria quando le opere abusivamente eseguite abbiano un volume complessivo superiore a 450 metri cubi ».

Art. 2.

La lettera A 1, « operazioni preliminari », è sostituita dalla seguente:

« Il tecnico incaricato della certificazione di idoneità dovrà preliminarmente acquisire:

gli elaborati di progetto e i calcoli di stabilità delle strutture dell'intero edificio: ove non siano disponibili detti documenti dovrà procedersi ad una adeguata verifica statica sulla base di rilevamenti;

la relazione sulle caratteristiche geotecniche e idrogeologiche del terreno di fondazione;

la relazione sulle caratteristiche dei materiali corredata da eventuale certificazione di prove eseguite. Si dovrà procedere altresì ad una ricognizione generale dell'opera per il rilevamento di eventuali segni di dissesto.

Ove non sia disponibile la relazione sulle caratteristiche del terreno di fondazione, elementi di giudizio saranno dedotti da notizie e dati geotecnici relativi ad opere realizzate in zone limitrofe ».

La lettera A 6, « costruzioni in zone sismiche », è sostituita dalla seguente:

« Per le costruzioni eseguite prima o dopo l'entrata in vigore del decreto di classificazione sismica, oltre ad effettuare gli accertamenti di cui ai precedenti punti A 1.2.3.4.5., il tecnico incaricato dovrà altresì verificare che l'opera possegga i requisiti strutturali per resistere alle azioni sismiche facendo di massima riferimento ai criteri generali desumibili dalla normativa vigente al tempo dell'accertamento ».

La lettera B 1, « operazioni preliminari », è sostituita dalla seguente:

« Il tecnico incaricato della certificazione di idoneità dovrà preliminarmente acquisire:

gli elaborati di progetto dell'intero edificio nei quali dovrà essere illustrate, tra l'altro, le dimensioni e la disposizione delle strutture murarie portanti e di controventamento, nonchè le caratteristiche dei materiali impiegati;

il calcolo delle strutture murarie, ove necessario, e di quelle in cemento armato o in acciaio eventualmente esistenti, con particolare riferimento ai solai, scale, balconi, ecc.;

una relazione sulle caratteristiche del terreno di fondazione.

Si dovrà procedere altresì ad una ricognizione generale dell'opera per il rilevamento di eventuali segni di dissesto.

Ove non sia disponibile la relazione sulle caratteristiche del terreno di fondazione, elementi di giudizio saranno dedotti da notizie e dati geotecnici relativi ad opere realizzate in zone limitrofe ».

Lettera B 3, « Particolari costruttivi »: è soppresso l'ultimo capoverso.

La lettera B 5, « costruzioni in zona sismica », è sostituita dalla seguente:

« Per le costruzioni eseguite, prima o dopo l'entrata in vigore del decreto di classificazione sismica, oltre ad effettuare gli accertamenti di cui ai precedenti punti B 1.2.3.4., il tecnico incaricato dovrà altresì verificare che l'opera possegga i requisiti strutturali per resistere alle azioni sismiche facendo di massima riferimento ai criteri generali desumibili dalla normativa vigente al tempo dell'accertamento ».

La lettera C, « edifici a struttura mista », è sostituita dalla seguente:

« Particolare attenzione andrà posta nei casi di interventi localizzati o di sopraelevazioni eseguite con struttura in cemento armato o in acciaio in edifici in muratura, o viceversa, con struttura muraria in edifici in cemento armato ».

La lettera D, « edifici in legno », è sostituita dalla seguente:

« Nel caso di edifici in tutto o in parte in legno, assume particolare rilevanza la verifica dello stato di conservazione delle parti lignee, nonché il controllo delle costo-

le montanti e delle altre parti costituenti l'organismo statico al fine di verificare l'idoneità delle eventuali giunzioni.

Nel caso di coperture in legno vincolate a strutture di materiale diverso, dovrà accertarsi l'idoneità dei vincoli stessi ».

Roma, addì 20 settembre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

(5470)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 agosto 1985.

Prima variazione al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1985.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede la istituzione del fondo per la mobilità della manodopera;

Vista la legge 21 dicembre 1978, n. 845, che disciplina le competenze dello Stato in materia di formazione professionale;

Visto il proprio decreto del 21 gennaio 1985 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione del « Fondo per la mobilità della manodopera » per lo esercizio finanziario 1985;

Considerato che per l'esercizio finanziario 1984 della gestione del citato fondo è stato accertato un avanzo definitivo di amministrazione di L. 152.165.833.070;

Considerato che della predetta somma di lire 152 miliardi 165.833.070 occorre assegnare L. 106.804.352.744 ai capitoli di spesa della rubrica « previdenza e assistenza sociale » e L. 43.750.307.769 al capitolo di spesa 1406, inerenti destinazioni specifiche;

Considerato, inoltre, che l'importo di L. 1.611.472.557 risultante per differenza tra l'avanzo definitivo di amministrazione e i predetti importi a destinazione specifica costituisce la maggiore disponibilità rispetto a quella presunta nel bilancio di previsione del fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio 1985 già utilizzata, e che occorre quindi, acquisire una ulteriore entrata di L. 811.172.557 anch'essa da utilizzare;

Considerato, altresì, che nel corso dell'attuale esercizio sono sopraggiunte ulteriori esigenze di intervento per le attività previste dall'art. 18 della predetta legge 21 dicembre 1978, n. 845;

Decreta:

Articolo unico

Al bilancio di previsione del fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1985 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATE

In aumento:

Integrazione dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio finanziario 1984	L.	107.615.525.301
Totale entrate .	L.	107.615.525.301

In diminuzione:

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Cap. 1405. — Spese per il finanziamento delle iniziative di formazione professionale d'intesa con le regioni e tramite esse, nei casi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro (art. 18, lettera *h*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845) . .	L.	2.600.000.000

In aumento:

Cap. 1201. — Indennità di nuova sistemazione e di rimborso delle spese di trasporto del mobilio e delle spese di viaggio, dei lavoratori e delle rispettive famiglie (art. 27 della legge 12 agosto 1977, n. 675)	L.	25.000.000
Cap. 1301. — Rimborso alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria delle quote indennità di anzianità maturate durante il periodo di integrazione salariale per ristrutturazione o riconversione aziendale (art. 21, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675)	»	3.574.873.550
Cap. 1302. — Rimborso alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria del contributo addizionale previsto dall'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 164	»	38.219.479.194
Cap. 1303. — Rimborso all'Istituto nazionale della previdenza sociale delle somme erogate in conseguenza delle proroghe del trattamento di integrazione salariale previsto dallo art. 1 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 244, convertito nella legge 24 luglio 1981, n. 390	»	65.000.000.000
Cap. 1401. — Spese per l'istituzione ed il finanziamento delle iniziative di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero (art. 18, lettera *d*), della legge 12 dicembre 1978, n. 845)	»	525.422.557
Cap. 1402. — Spese per la predisposizione ed il finanziamento delle attività formative del personale da utilizzare in programmi di assistenza tecnica e cooperativa con i Paesi in via di sviluppo (art. 18, lettera *e*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845) .	»	225.000.000
Cap. 1403. — Spese per attività di studio, ricerca e di documentazione, di informazione e di sperimentazione (art. 18, lettera *f*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	»	1.725.000.000
Cap. 1404. — Spese per il finanziamento integrativo dei progetti formativi ammessi a concorso dei fondi comunitari o internazionali (art. 18, lettera *g*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	»	460.000.000

Cap. 1407. — Spese per il finanziamento d'intesa con le regioni e su loro iniziativa di corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale (art. 18, lettera *i*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845) L. 460.750.000

Totale a pareggio . . . L. 110.215.525.301

Roma, addì 12 agosto 1985

Il Ministro: DE MICHELIS

(5343)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 2 settembre 1985.

Autorizzazione alla Maeci - Società mutua di assicurazioni e riassicurazioni, in Milano, ad esercitare nel territorio della Repubblica i rami: assicurazioni e riassicurazione nei rami malattia, altri danni ai beni limitatamente ai rischi C.A.R., leasing, elettronica, guasti macchine e rischi montaggio, tutela giudiziaria limitatamente al rischio autoveicoli; le assicurazioni e la riassicurazione, limitata agli affari italiani, nel ramo cauzioni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 27 marzo 1984 della Maeci - Società mutua di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Milano che già esercita le assicurazioni nel territorio della Repubblica, intesa ad estendere l'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nei rami malattia, altri danni ai beni limitatamente ai rischi C.A.R., leasing, elettronica, guasti macchine e rischi di montaggio, cauzioni, tutela giudiziaria limitatamente al rischio autoveicoli;

Vista la lettera in data 16 luglio 1985 con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dalla impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 19 luglio 1985;

Decreta:

La Maeci - Società mutua di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica: le assicurazioni e la riassicurazione nei rami malattia, altri danni ai beni limitatamente ai rischi C.A.R., leasing, elettronica, guasti macchine e rischi di montaggio, tutela giudiziaria limitatamente al rischio autoveicoli; le assicurazioni e la riassicurazione, limitata agli affari italiani, nel ramo cauzioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 settembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

(5169)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 21 novembre 1984, n. **1208.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Napoli.

N. 1208. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato alla cattedra di neurochirurgia traumatologica della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1985
Registro n. 63 *Istruzione, foglio n.* 355

DECRETO 22 aprile 1985, n. **496.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

N. 496. Decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di matematica finanziaria (per le esigenze della seconda cattedra di matematica generale) della facoltà di economia e commercio dell'Università « La Sapienza » di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1985
Registro n. 63 *Istruzione, foglio n.* 345

DECRETO 31 maggio 1985, n. **497.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Firenze.

N. 497. Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di clinica urologica della facoltà di medicina e chirurgia della Università di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1985
Registro n. 63 *Istruzione, foglio n.* 357

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gondrand S.N.T. - Divisione trasporti, con sede in Milano e unità nazionali, è prolungata al 16 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gondrand S.N.T. - Divisione spedizioni, unità nazionali, è prolungata al 16 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industrie Pirelli, unità produttive uffici centrali gestione unità centralizzate, divisione prodotti diversificati, azienda articoli tecnici, azienda accessori industriali, azienda Seregno, è prolungata al 20 ottobre 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fiat-Auto, con sede in Torino e stabilimenti di produzione, uffici, rete di vendita e relative filiali in tutta Italia, è prolungata al 6 ottobre 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti di settori degli strumenti musicali e loro accessori nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Forlì, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 15 febbraio 1985 al 18 agosto 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 in favore dei trentadue operai dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Settebello di Sassuolo (Modena), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 7 gennaio 1985 al 7 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 in favore dei quindici dipendenti del Laboratorio di via Rivarolo in Genova dalla S.n.c. Canapificio ligure di Albertoni Zaneboni & C., con sede in Genova, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 25 marzo 1985 al 25 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 in favore dei cinquantasette impiegati dipendenti dalla S.p.a. Square d'Italia, con unità produttiva in Arenzano (Genova), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 18 giugno 1984 al 16 giugno 1985.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantieri Baglietto, in Varazze (Savona), è prolungata al 1° settembre 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio ligure, con sede legale in Varazze (Savona) e stabilimenti in Varazze Savona) e Rossiglione (Genova), è prolungata al 22 settembre 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giovanni Balestra & Figli S.p.a. di Bassano del Grappa (Vicenza), è prolungata al 15 dicembre 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta S.K.A. S.p.a. di Sandrigo (Vicenza), è prolungata al 4 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Caser Sedico S.p.a., sede legale in Milano, stabilimento ed uffici in Sedico (Belluno), è prolungata al 27 aprile 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Argo's S.p.a., sede legale in Susegana (Treviso), stabilimento in Gardigiano di Scorzé (Venezia), fallita il 21 luglio 1982, è prolungata al 20 luglio 1985 (ultima proroga).

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Veneziana vetro S.p.a. di Porto Marghera (Venezia), è prolungata al 28 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Industrie Tancredi & C. S.n.c. di Fellette di Romano d'Ezzelino (Vicenza), è prolungata al 25 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sebring, con sede legale e stabilimento in Casier (Treviso), è prolungata al 2 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ceramica Tognana, con sede legale e stabilimento in Treviso, è prolungata al 16 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Biasi termomeccanica S.p.a. di Verona, è prolungata al 17 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Bortolaso S.p.a. di S. Martino Buon Albergo (Verona), è prolungata al 4 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 in favore dei ventidue dipendenti dalla ditta Manifattura veneta lombarda S.r.l., sede e stabilimento in S. Stefano di Zimella (Verona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 25 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge n. 863/84, per il periodo dal 2 aprile 1984 al 5 aprile 1985.

Con decreto ministeriale 13 settembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Bellato S.p.a., con sede e stabilimento in Scorzé (Venezia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla cooperativa Comin - Siracusa, è prolungata al 1° settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Alba imballaggi sud di Lentini (Siracusa), è prolungata al 16 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fas - Ferriere acciaierie sud di Modica (Ragusa), è prolungata al 27 ottobre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Wagi Italia, stabilimento in Patti (Messina), è prolungata al 29 settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mett - Metallurgica e tubificio del Tirreno, in Milazzo (Messina), è prolungata al 25 agosto 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla International Paper Italia S.p.a., stabilimento di Catania, è prolungata al 14 luglio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Gange e C. di Palermo, è prolungata al 25 agosto 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti della ditta F.lli Pino Francesco e Carmelo, di Pino Carmelo, in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), è prolungata al 30 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Autocarrozzeria industriale S. Andrea di Adele Aliquò, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), è prolungata al 30 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Saldotecnica di Pantano d'Arci di Catania e ora in Siracusa, è prolungata al 2 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(5289)

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari di esattorie delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale 20 settembre 1985, n. 14/4800, al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Recco è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1986, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 649.337.000, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 686.257.668, iscritto a ruolo a nome della contribuente D'Amore Gabriella. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Genova darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale 20 settembre 1985, n. 14/4842, al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Sesto Fiorentino è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1986, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 4.962.490.300, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 5.149.414.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Kaldewey Pietro. Resta fermo per l'esattore l'abbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Firenze darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale 20 settembre 1985, n. 14/4962, al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Settingiano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1986, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 76.802.764 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di lire 83.463.120, iscritto a ruolo a nome dell'azienda agricola Ciambrone e soci. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Catanzaro darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale 20 settembre 1985, n. 14/4963, al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Monteroni è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1986, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 211.380.620 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 224.873.000, iscritto a ruolo a nome della ditta Quarta Enzo. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Lecce darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(5405)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Misure dirette a snellire le procedure relative alle espropriazioni di pubblica utilità degli interventi ex art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 37/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, il quale, tra l'altro, dispone che all'attuazione degli interventi di cui al succitato art. 32 provveda, con le modalità di cui al titolo VIII della medesima legge n. 219/81, e successive modificazioni ed

integrazioni, direttamente il Presidente del Consiglio dei Ministri o un Ministro da lui designato, con poteri eccezionali ed in deroga ad ogni disposizione di legge vigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1984;

Visto il comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 313, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1985, n. 422;

Visto l'art. 80 della legge n. 219/81 con il quale si è stabilito che le indennità di espropriazione previste dalla legge 29 luglio 1980, n. 385, sono maggiorate del 70 per cento e che gli aventi diritto possono proporre opposizione alla stima, da rinnovarsi in sede giudiziaria, ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892;

Ritenuto che il cennato art. 80, nella parte in cui regola la determinazione delle indennità relative all'acquisizione delle aree di intervento di cui all'art. 32, va considerato, in virtù della straordinarietà ed urgenza degli interventi previsti, norma di carattere speciale;

Considerato che la specialità della predetta norma si manifesta tanto nelle modalità di determinazione della indennità di esproprio, quanto nel procedimento di opposizione alla stima indennitaria rinnovabile, quale stima definitiva, esclusivamente in sede giudiziaria, ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge n. 2892/1885, con criteri di valutazione diversi;

Considerato quindi opportuno precisare, al fine di evitare l'insorgere di ogni possibile incertezza interpretativa, le varie fasi del procedimento di applicazione dell'art. 80 della citata legge n. 219/81;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato tecnico-amministrativo nella riunione del 21 luglio 1985;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

Per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, le stime indennitarie approvate dal Ministro designato sono da considerarsi definitive.

In caso di mancata accettazione i concessionari del Ministro designato, senza necessità di ulteriori adempimenti, procedono al deposito dell'indennità stimata presso la Cassa depositi e prestiti e chiedono l'emissione del decreto di espropriazione.

Art. 2.

E' data comunicazione agli aventi diritto dell'avvenuto deposito delle indennità a mezzo di avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili, ivi compresa, ove ricorrano i presupposti di legge, la forma di cui all'art. 150 del codice di procedura civile.

Con la stessa comunicazione è dato avviso agli aventi diritto che hanno facoltà, entro trenta giorni dalla data di notificazione, di proporre opposizione alla determinazione dell'indennità che sarà rinnovata in sede giudiziaria, ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(5401)

Misure dirette a snellire le procedure relative alle occupazioni temporanee. (Ordinanza n. 38/219/ZA)

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale tra l'altro sono state attribuite al Ministro designato tutte le competenze per le procedure di occupazione e di esproprio da svolgersi secondo le modalità indicate dall'art. 80 della legge n. 219/81;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1984;

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 313, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1985, n. 422;

Vista l'ordinanza 18 luglio 1983, con la quale, avvalendosi dell'autorizzazione del CIPE, il Ministro designato ha incluso nel programma di cui al citato art. 32, tra le altre opere funzionalmente correlate allo stesso, anche le opere viarie a servizio delle aree industriali;

Visti gli atti aggiuntivi con i quali è stata affidata agli stessi concessionari delle opere principali anche l'esecuzione delle suddette opere viarie;

Considerato che, al fine di garantire il massimo impulso alla realizzazione delle citate opere viarie, è opportuno dettare adeguamenti alla disciplina legale delle occupazioni temporanee ex art. 64 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 — peraltro già adottati con ordinanza 14 settembre 1984, n. 12/219/ZA, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 19 settembre 1984 per le opere relative alla realizzazione dell'acquedotto a servizio delle aree industriali — atti ad assicurare una maggiore rapidità delle procedure relative, mantenendo altresì ferme le garanzie poste dalla ripetuta legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato tecnico-amministrativo nella riunione dell'11 settembre 1985;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

La domanda di occupazione temporanea di beni, prevista dall'art. 65 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, viene notificata agli interessati dai concessionari per la realizzazione delle opere in premessa, a mezzo di messo comunale ai sensi dell'art. 96 della citata legge n. 2359/1865, ovvero nella forma di notificazione per pubblici proclami di cui all'art. 150 del codice di procedura civile qualora ne ricorrano i presupposti di legge.

Trascorso il termine di dieci giorni dalla notificazione di cui al precedente comma, il prefetto, se ritiene fondata la domanda di occupazione temporanea, provvede, senza ulteriori adempimenti, all'emissione del relativo decreto, già prima della determinazione e liquidazione dell'indennità.

Art. 2.

Il provvedimento del prefetto è notificato nelle forme di cui al precedente articolo in una con l'avviso dei giorni e dell'ora previsti per la presa di possesso dei beni.

Trascorsi almeno cinque giorni dalla notificazione, i concessionari possono procedere alla presa di possesso dei beni, con contestuale redazione dello stato di consistenza dei medesimi. In assenza del proprietario il verbale di presa di possesso e lo stato di consistenza sono redatti alla presenza di due testimoni, estranei al personale alle dipendenze dei concessionari medesimi.

Art. 3.

I concessionari, entro dieci giorni dalla richiesta di indennizzo da parte degli aventi diritto, a fronte di idonea documentazione giustificativa, provvedono al pagamento dell'indennità offerta ovvero al deposito della indennità non accettata presso la Cassa depositi e prestiti, richiedendo, in tale ultimo caso, entro dieci giorni dall'avvenuto deposito, la stima di cui al comma seguente.

Trascorsi sessanta giorni dalla notificazione del decreto di cui al secondo comma nel precedente art. 1, senza che sia stata avanzata richiesta di indennizzo, il prefetto, previa notificazione ai proprietari interessati, dispone la stima degli immobili occupati nei modi e secondo i criteri di cui agli articoli 66 e seguenti della citata legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla scorta degli stati di consistenza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(5402)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dotazione finanziaria per la costruzione di alloggi e di urbanizzazioni primarie e secondarie nell'area 167 di Monterusciello. (Ordinanza n. 607/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1983, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n. 938;

Vista l'ordinanza n. 5/FPC dell'8 settembre 1983 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 53 del 3 ottobre 1983, con la quale è stata autorizzata la spesa di lire 42 miliardi per la realizzazione di circa 600 alloggi in località Monterusciello nel comune di Pozzuoli;

Vista l'ordinanza n. 150/FPC del 10 marzo 1984 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 22 del 9 aprile 1984, con la quale è stata integrata, di ulteriori 40 miliardi, la dotazione finanziaria di cui alla citata ordinanza n. 5/FPC per consentire la realizzazione di infrastrutture secondarie;

Visto il proprio decreto 10 ottobre 1984, n. 40278;

Visto il parere espresso dall'avvocatura distrettuale dello Stato il 24 settembre 1984 con nota n. 13593;

Considerato che le opere essenziali per l'insediamento sono già eseguite o in corso di esecuzione e che altre verranno realizzate dall'Istituto autonomo case popolari di Napoli con fondi residui dello stanziamento già disposto dal comitato per l'edilizia residenziale in favore dello stesso istituto autonomo;

Considerato che i ritardi che si sono prodotti nella redazione e nel completamento dei progetti esecutivi inducono notevoli incrementi dei costi e pertanto è necessario ridurre il programma eliminando quelle opere che possono essere realizzate da altri enti;

Ritenuto che la realizzazione del centro commerciale previsto nel piano di zona è necessaria per la funzionalità dello intervento;

Visto l'art. 344 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F;*

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Dalle opere di urbanizzazione secondarie previste negli atti aggiuntivi 3 marzo 1984 e 27 settembre 1984 viene eliminata la costruzione del cinema teatro e del centro sociale.

Art. 2.

La dotazione finanziaria prevista dall'ordinanza n. 5/FPC dell'8 settembre 1983 ed integrata dalla ordinanza n. 150/FPC del 10 marzo 1984 viene ridotta a complessive lire 80 miliardi.

Art. 3.

L'aggiornamento del prezo per le opere di urbanizzazione secondaria determinato con i criteri di cui all'art. 5 dell'atto aggiuntivo 27 settembre 1984 è fissato come segue:

scuole A1 e A2: al marzo 1984;

scuole A3: al luglio 1984;

scuole A4: al novembre 1984;

centro commerciale, impianti sportivi, opere di sistemazione esterna, di viabilità e di reti relative alle urbanizzazioni secondarie: al gennaio 1985.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 settembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(5400)

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olio combustibile fluido. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, modificato con provvedimenti n. 37/1982 del 15 settembre 1982, n. 34/1984 del 16 ottobre 1984 e n. 30/1985 del 12 settembre 1985, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE, con telex n. 177383 del 1° ottobre 1985 praticabili dal 4 ottobre 1985 secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	734
Gasolio agricoltura	»	529
Petrolio agricoltura	»	518
Gasolio pesca e piccola marina	»	486
Petrolio pesca e piccola marina	»	476

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	660	663	666	669	672
Petrolio (*)	»	700	703	706	709	712
Olio comb.le fluido	L./kg	477	480	483	486	489

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

(5313)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso, per esami, a tre posti di segretario nel ruolo centrale e periferico

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885 e successive modificazioni;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304 riguardante il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*, concernente la validità dei diplomi di maturità professionale ai fini dell'ammissione alle carriere di concetto delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1975, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1976, registro n. 1, foglio n. 17, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 18 marzo 1976, concernente il programma di esame;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283 ed in particolare l'art. 28-*ter;*

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo centrale e periferico dei servizi contabili in relazione alle esigenze di servizio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1985, registro n. 4, foglio n. 62, concernente l'autorizzazione a indire un concorso a tre posti di segretario nel ruolo centrale e periferico dei servizi contabili - sesta qualifica funzionale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a tre posti di segretario in prova nel ruolo centrale e periferico dei servizi contabili - sesta qualifica funzionale.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, maturità classica o scientifica, geometra, abilitazione magistrale, segretario d'azienda, addetto alla segreteria d'azienda, contabile di azienda, addetto alla contabilità d'azienda, addetto alle aziende di spedizione e trasporto, addetto agli uffici turistici, perito per il turismo, segretario d'amministrazione, analista contabile, operatore commerciale, tecnico delle attività alberghiere, operatore turistico, rilasciati dai licei classici o scientifici o da istituti magistrali e da istituti tecnici o professionali di Stato o legalmente riconosciuti;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno o gli altri limiti massimi di età previsti dalle leggi vigenti.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) essere fisicamente idonei all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto presso il quale è stato conseguito e la data di conseguimento;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 4.

La commissione esaminatrice sarà composta da un presidente scelto tra gli impiegati dell'amministrazione con qualifica non inferiore a dirigente superiore e da altri quattro membri, due dei quali professori di istituto di istruzione secondaria di

secondo grado delle materie su cui vertono le prove di esame e due impiegati dell'amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione. Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato dell'amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di due prove scritte e di un colloquio sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

I candidati ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento e di penna a inchiostro bleu o nero, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del* 9 *gennaio* 1986.

I candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse saranno ammessi al colloquio e riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che lo hanno sostenuto con l'indicazione del voto riportato.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio. Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle norme che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI, entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere da quello successivo all'affissione all'albo dell'elenco di cui al precedente art. 5, i documenti redatti nelle prescritte forme e in regola con la legge sul bollo, attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei oltre i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto e stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui all'art. 7;

2) diploma originale o copia debitamente autenticata del titolo di studio.

Per il caso che il diploma non possa ancora essere rilasciato dall'autorità scolastica, sarà consentita la presentazione di un certificato contenente l'annotazione che il diploma è in corso di rilascio. Tale certificato dovrà essere di data posteriore a quella dell'invito a presentare i documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciata dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico rilasciato dalla competente unità sanitaria locale, ovvero da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare la attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciata dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati segretari in prova - sesta qualifica funzionale per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata.

Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1985
Registro n. 12 *Agricoltura, foglio n.* 44

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . il . . . residente in . . via . . (cap. . .) chiede di partecipare al concorso, per esami, a tre posti di segretario nel ruolo centrale e periferico.

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio . . .;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . .,

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . . .

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo . .

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1) Contabilità di Stato.
2) Computisteria, ragioneria generale e ragioneria applicata alle aziende pubbliche.

COLLOQUIO

Le materie delle prove scritte.

Nozioni di diritto amministrativo, costituzionale e privato.

Elementi di statistica.

Nozioni sui servizi dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

(5155)

Concorso a cinque posti di coadiutore nel ruolo del personale degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, concernente norme per il riordinamento della sperimentazione agraria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di approvazione del citato testo unico;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero approvato con regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, ed in particolare l'art. 28-*ter*.

Tenuto conto delle riserve di posti previste dalla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo dei coadiutori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1975, concernente il programma di esame, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 18 marzo 1976;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1985, registro n. 4, foglio n. 62, concernente l'autorizzazione a bandire un concorso a cinque posti di coadiutore nel ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - quarta qualifica funzionale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - quarta qualifica funzionale. I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso le seguenti sedi:

istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto;
istituto sperimentale lattiero-caserario di Lodi;
istituto sperimentale per la cerealicoltura - sezione operativa periferica di Vercelli;
istituto sperimentale per la cerealicoltura - sezione operativa periferica di Catania;
istituto sperimentale per le colture foraggere - sezione operativa periferica di Cagliari.

La scelta della sede sarà effettuata, secondo l'ordine della graduatoria, dai vincitori stessi ai quali resta la preferenza della scelta anche in caso di nomina di eventuali idonei.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di istruzione di primo grado;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo o gli altri limiti massimi di età previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) essere fisicamente idonei all'impiego;

e) aver ottemperato alle vigenti leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tale fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il termine stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 4.

La commissione esaminatrice sarà costituita a termini dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di una prova scritta, una prova pratica e di un colloquio sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 9 gennaio* 1986.

Saranno ammessi alla prova pratica coloro che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

Saranno ammessi al colloquio coloro che avranno superato la prova pratica e riceveranno comunicazione del giorno in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima.

La prova pratica e il colloquio non si intendono superati se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuno di essi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti riportati nelle singole prove.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che lo hanno sostenuto con l'indicazione del voto riportato.

Art. 6.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva e con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che intendono far valere titoli che danno diritto a particolari benefici dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere da quello successivo all'affissione all'albo dell'elenco relativo ai risultati del colloquio di cui al precedente art. 5, i documenti redatti nelle prescritte forme e in regola con la legge sul bollo, attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei oltre i vincitori saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio dell'elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi al fine di far valere titolo di preferenza;

2) diploma originale o copia debitamente autenticata del titolo di studio.

Per il caso che il diploma non possa ancora essere rilasciato dall'autorità scolastica, sarà consentita la presentazione di un certificato contenente l'annotazione che il diploma è in corso di rilascio. Tale certificato dovrà essere di data posteriore a quella dell'invito a presentare i documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati appartenenti alla leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati appartenenti alla leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un'attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico, rilasciato dalla competente unità sanitaria locale, ovvero da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando, il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciata dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati per un periodo di sei mesi coadiutori in prova nel ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - quarta qualifica funzionale e assegnati alle rispettive sedi in conformità di quanto disposto all'art. 1.

Qualora non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine fissato decadranno dalla nomina. Essi dovranno permanere per almeno cinque anni nella sede loro assegnata.

Compiuto detto periodo di prova, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1985
Registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 100

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI -
Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . residente in . . . via . . . (c.a.p. . . .), chiede di partecipare al concorso a cinque posti di coadiutore nel ruolo del personale degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio . . .;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . .;

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . . . . .,

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo.

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

PROGRAMMA DI ESAME

PROVA SCRITTA

Tema di cultura generale.

PROVA PRATICA DI DATTILOGRAFIA

Saggio di copiatura con velocità libera. I candidati, terminata la copiatura del brano loro assegnato, possono ricopiarlo in parte o per intero, una o più volte, fino alla scadenza del tempo stabilito.

COLLOQUIO

Diritti e doveri dell'impiegato.

Nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato.

Nozioni elementari di statistica.

Nozioni sui servizi di archivio.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

(5156)

Concorsi, per esami, a due posti di analista nel ruolo degli analisti del servizio repressione frodi

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, concernente il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero;

Vista la legge 28 dicembre 1977, n. 971, concernente l'equipollenza della laurea in scienze della produzione animale con la laurea in scienze agrarie;

Vista la sentenza del tribunale amministrativo regionale per la Toscana in data 12 febbraio 1981, registrata al n. 161 del registro sentenze dell'anno 1981;

Considerato che anche la laurea in scienze delle preparazioni alimentari e quella in chimica e tecnologia farmaceutiche, per il contenuto del corso di studi, garantiscono la piena idoneità dei laureati in tali discipline a svolgere l'attività di analista nel servizio repressione frodi;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi, settima qualifica funzionale, in relazione alle esigenze di servizio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1985, registro n. 4, foglio n. 62, concernente l'autorizzazione a indire un concorso a due posti di analista, settima qualifica funzionale;

Visto il ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a due posti di analista in prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo degli analisti del servizio repressione frodi. I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso le seguenti sedi:

istituto di industrie agrarie - S.R.F. - Milano;

istituto di industrie agrarie - S.R.F. - Catania.

La scelta della sede sarà effettuata, secondo l'ordine della graduatoria, dai vincitori stessi ai quali resta la preferenza della scelta anche in caso di nomina di eventuali idonei.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in chimica, o in chimica industriale, o in farmacia, o in scienze biologiche, o in scienze naturali, o in scienze agrarie, o in scienze della produzione animale, o in scienze forestali, o in scienze delle preparazioni alimentari, o in chimica e tecnologia farmaceutiche;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno o gli altri limiti massimi di età previsti dalle leggi vigenti.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) essere fisicamente idonei all'impiego;

e) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - Roma - Via XX Settembre, 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione di esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 4.

La commissione esaminatrice sarà composta da un presidente scelto tra i magistrati amministrativi od ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente, e da altri quattro membri, due dei quali docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame e due impiegati dell'amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato dell'amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di una prova scritta, di un colloquio e di una prova pratica sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

Per sostenere la prova scritta i concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 9 gennaio* 1986.

Essi dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di penna a inchiostro blu o nero.

I candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta saranno ammessi al colloquio e verranno invitati a sostenerlo almeno venti giorni prima.

Saranno ammessi alla prova pratica coloro che abbiano superato il colloquio.

Il colloquio e la prova pratica non si intendono superati se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuno di essi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti riportati nelle singole prove.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio e alla prova pratica sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che hanno sostenuto gli esami, con l'indicazione del voto riportato.

Art. 6.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle norme che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che abbiano superato la prova pratica e che intendano far valere i titoli di preferenza o di precedenza dovranno trasmettere al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere da quello successivo alla affissione all'albo dell'elenco relativo ai risultati della prova pratica di cui al precedente art. 5, i documenti redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei oltre i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione allo impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver diritto a tale beneficio trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi, al fine di far valere titoli di precedenza o preferenza;

2) diploma originale o copia debitamente autenticata del titolo di studio.

Per il caso che il diploma non possa ancora essere rilasciato dall'autorità scolastica, sarà consentita la presentazione di un certificato contenente l'annotazione che il diploma è in corso di rilascio. Tale certificato dovrà essere di data posteriore a quella dell'invito a presentare i documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati appartenenti alla leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibile dal consiglio di leva, dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati appartenenti alla leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla lega marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico, rilasciato dalla competente unità sanitaria locale ovvero da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate o invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciata dalla propria amministrazione, il titolo di studio e il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati analisti in prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo del servizio repressione frodi e destinati alle rispettive sedi in conformità di quanto disposto all'art. 1. Qualora non assumano servizio, senza giustificato motivo, entro il termine fissato, decadranno dalla nomina. Essi dovranno permanere per almeno cinque anni nella sede loro assegnata.

Compiuto il periodo di prova, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *agosto* 1985
Registro n. 11 *Agricoltura, foglio n.* 338

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . residente in . . . . via . . . . (c.a.p. . . .), chiede di partecipare al concorso, per esami, a due posti di analista nel ruolo degli analisti del servizio repressione frodi.

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . ;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . ;

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . . ;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo . . .

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA SCRITTA

Chimica e tecnologia degli alimenti di uso umano, agrario, zootecnico e loro impiego in agricoltura.

Metodi industriali di preparazione, industrie fermentative, conserviere e molitorie.

COLLOQUIO

Le materie oggetto della prova scritta.

Chimica analitica, organica ed inorganica. Principi di strumentazione chimica (spettro-fotometria, tecniche cromatografiche, misure ottiche ed elettriche).

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere almeno due lingue straniere, a sua scelta, tra le lingue francese, tedesca, inglese e spagnola, mediante traduzione in italiano di scritti a carattere tecnico.

PROVA PRATICA

Analisi di un alimento o di un prodotto di uso agrario (analisi di vini, cereali e derivati, materie grasse, latte e prodotti caseari, conserve, mangimi, pesticidi).

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

(5154)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tredici posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica Sacro Cuore di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi tredici posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di scienze politiche:

gruppo di discipline n. 15 . . . posti 1

Facoltà di economia e commercio:

gruppo di discipline n. 20 . . . posti 1
gruppo di discipline n. 21 . . . . . » 4
gruppo di discipline n. 93 . . . . . » 1

Facoltà di lettere e filosofia:

gruppo di discipline n. 24 . . . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 29 . . . . . . » 1

Facoltà di magistero:

gruppo di discipline n. 18 . . . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 40 . . . . . . » 1

Facoltà di agraria:

gruppo di discipline n. 142 . . . . . . posti 2

Titolo di studio dichiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore - Ufficio personale docente - largo A. Hemelli, 1 - 20123 Milano, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale docente della predetta Università.

(5417)

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università abruzzese « G. D'Annunzio » di Chieti

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi due posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di lingue e letterature straniere:

gruppo di discipline n. 45 . . . . . . posti 1

Facoltà di economia e commercio:

gruppo di discipline n. 29 . . . . . . posti 1

Titolo di studio dichiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università abruzzese degli studi « G. D'Annunzio » - Via dei Vestini - Chieti Scalo - 66013 Chieti, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi ricercatori della predetta Università.

(5418)

Concorso a quattro posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi quattro posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di lettere e filosofia:

gruppo di discipline n. 34 . . . . . . posti 2
gruppo di discipline n. 46 . . . . . . » 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università della Basilicata - Divisione II Personale - 85100 Potenza, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio personale della predetta Università.

(5416)

Concorso a sette posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi sette posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di giurisprudenza:

gruppo di discipline n. 1 . . . . posti 2
gruppo di discipline n. 5 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 10 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 11 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 13 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 20 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio personale - 89100 Reggio Calabria, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla predetta Università.

(5415)

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Urbino

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicati:

Facoltà di magistero:

gruppo di discipline n. 53 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale docente - Via Saffi n. 2 - 61029 Urbino (Pesaro e Urbino), scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale docente della predetta Università.

(5413)

Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi tre posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di economia e commercio:

gruppo di discipline n. 21 . . . . posti 2
gruppo di discipline n. 22 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale docente - 60121 Ancona, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale docente della predetta Università.

(5414)

Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Verona

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi tre posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di economia e commercio:

gruppo di discipline n. 93 . . . . posti 1

Facoltà di magistero:

gruppo di discipline n. 34 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 52 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale - Via S. Francesco - 37129 Verona, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della predetta Università.

(5419)

Diario della prova attitudinale del concorso, per esami, riservato ai supplenti delle università e degli istituti di istruzione universitaria per il profilo professionale di agente socio-sanitario.

La prova attitudinale del concorso, per esami, riservato ai supplenti delle università e degli istituti di istruzione universitaria per il profilo professionale di agente socio-sanitario (quarta qualifica funzionale), indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1984, registro n. 62 Istruzione, foglio n. 96, si terrà presso il policlinico universitario « G. Martino » Gazzi-Messina, alle ore 8 dei seguenti giorni:

14 novembre 1985: da Albergamo a Marchese Concetta;

15 novembre 1985: da Marchese Giacomo a Visicaro Giuseppa.

(5259)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92-*bis*, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 ottobre 1984, si svolgeranno presso il dipartimento di informatica - aula « C » piano 1° - Via Valperga Caluso, 37 - Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 ottobre 1984, ore 9;

seconda prova: 30 ottobre 1984, ore 9.

(5421)

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 144, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 giugno 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata - Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 25 ottobre 1985, ore 9,30;

seconda prova scritta: 26 ottobre 1985, ore 9,30.

(5453)

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 90, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 ottobre 1984, si svolgeranno presso la seconda Università di Roma - Via Orazio Raimondo - Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 novembre 1985, ore 9;
seconda prova scritta: 7 novembre 1985, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 ottobre 1984, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 novembre 1985, ore 9;
seconda prova scritta: 21 novembre 1985, ore 9.

(5422-5455)

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Udine

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 90, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 15 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'istituto di matematica, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - Università degli studi di Udine - Via Mantica n. 3, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 ottobre 1985, ore 9;
seconda prova: 23 ottobre 1985, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 15 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'istituto di matematica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, via Mantica, 3, Udine, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 ottobre 1985, ore 11;
seconda prova scritta: 29 ottobre 1985, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 143, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1985, si svolgeranno presso la facoltà di agraria, piazzale M. Kolbe, 4, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 ottobre 1985, ore 8;
seconda prova scritta: 30 ottobre 1985, ore 8.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di Agraria, gruppo di discipline n. 143, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1985, si svolgeranno presso la facoltà di agraria, piazzale M. Kolbe, 4, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 novembre 1985, ore 9;
seconda prova scritta: 13 novembre 1985, ore 9.

(5420-5454)

Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Udine

Le prove d'esame del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di tecnologie alimentari della facoltà di agraria della Università di Udine, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 113 del 15 maggio 1985, pagina 3480, già fissate per i giorni 8, 9 e 10 ottobre 1985, sono state rinviate ai giorni 21, 22 e 23 ottobre 1985, secondo l'orario e presso la sede già indicato nell'avviso indicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 1° ottobre 1985.

(5492)

Avviso di rettifica al bando di concorso, per titoli ed esami, a centosei posti di preside nelle scuole medie. (Concorso pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 220 del 18 settembre 1985).

Nell'art. 4 del bando di concorso citato in epigrafe, primo comma, dove è scritto: «...*2 maggio 1983*...», leggasi: «...*29 marzo 1985*...».

Nell'allegato 1, sezione I, tipo di concorso cui partecipa, dove è scritto: «Concorso, per titoli ed esami, *a duecentoquarantuno posti*...», leggasi: «Concorso, per titoli ed esami, *a centosei posti*...».

(5456)

CORTE DEI CONTI

Concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di referendario da destinare alle delegazioni regionali per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Vista la legge 2 aprile 1979, n. 97;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 7 maggio 1981, n. 180;

Vista la legge 6 agosto 1984, n. 425;

Vista la legge 8 marzo 1985, n. 72, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 11 gennaio 1985, n. 2;

Vista la legge 22 aprile 1985, n. 152, concernente la modifica alla normativa relativa allo svolgimento del concorso a referendario della Corte dei conti;

Ritenuta la necessità di bandire un concorso per quattro posti di referendario della Corte dei conti da destinare alle delegazioni regionali per la Lombardia e l'Emilia-Romagna allo scopo di far fronte stabilmente alla grave insufficienza del personale di magistratura dei predetti uffici;

Considerata l'opportunità di fissare la sede delle prove scritte nella città di Milano, sede della delegazione regionale della Corte dei conti per la Lombardia, al fine di agevolare la partecipazione dei candidati residenti nelle regioni interessate;

Sentito, sul programma di esame, il consiglio di presidenza;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di referendario della Corte dei conti, da destinare alle delegazioni regionali per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso sempreché in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 2 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e salvo quanto disposto all'articolo seguente circa il requisito dell'età:

a) i magistrati dell'ordine giudiziario che abbiano conseguito la nomina a magistrato di tribunale;

b) i procuratori dello Stato con la seconda classe di stipendio;

c) i magistrati militari di tribunale;

d) gli avvocati iscritti nel relativo albo professionale da almeno un anno;

e) gli impiegati delle amministrazioni dello Stato, nonché quelli dei due rami del Parlamento e del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, muniti di laurea in giurisprudenza, appartenenti alla qualifica funzionale non inferiore alla settima, che provengano dalla ex carriera direttiva con qualifica non inferiore a direttore di sezione od equiparata o che, provenendo dalla stessa carriera, abbiano maturato in questa un periodo di servizio non inferiore a quattro anni e sei mesi, ivi compreso quello prestato nella settima qualifica funzionale, e che nell'ultimo triennio abbiano riportato il giudizio complessivo di « ottimo »;

f) i dirigenti di cui all'art. 18 della legge 20 marzo 1975, n. 70, muniti di laurea in giurisprudenza.

Art. 3.

I concorrenti indicati alla lettera *d*) del precedente art. 2 devono essere di età non superiore agli anni 35, ferme le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite di età nei confronti delle altre categorie di concorrenti.

Art. 4.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e corredate dei documenti indicati all'ottavo comma del presente articolo, debbono essere rivolte al Presidente della Corte dei conti e presentate al Segretariato generale della Corte stessa entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma.

Dalla domanda devono risultare l'appartenenza dell'aspirante ad una delle categorie ammesse a partecipare al concorso, l'ufficio presso il quale presta attualmente servizio e il proprio domicilio, nonché il relativo numero telefonico.

I concorrenti sono tenuti a comunicare al Segretariato generale della Corte dei conti tutte le variazioni che intervengano, dopo la presentazione delle domande, per quanto riguarda l'ufficio statale di prestazione del servizio e il proprio domicilio.

I candidati indicati alla lettera *d*) dell'art. 2 devono dichiarare, inoltre, nella domanda:

1) la data e il luogo di nascita nonché, ove occorra, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

5) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

6) di essere disposti in caso di nomina a raggiungere la destinazione indicata all'art. 1.

I candidati che intendano sostenere la prova di esame facoltativa in una o più delle lingue straniere, indicate nell'annesso programma, sono tenuti a specificarlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda devono essere allegati, oltre ad un *curriculum*, corredato dei titoli necessari ai fini della valutazione di cui all'art. 11 — nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, gli esami superati, i titoli conseguiti, i servizi prestati, le mansioni professionali assolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività (scientifica, didattica, pubblicistica) eventualmente esercitata — i seguenti documenti:

certificato, rilasciato dalla competente università, attestante le votazioni riportate nei singoli esami e nell'esame finale di laurea del corso di laurea in giurisprudenza;

copia dello stato matricolare civile contenente le note di qualifica riportate.

I candidati indicati alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 2 hanno facoltà di esibire i propri lavori giudiziari, corredati di dichiarazione del competente ufficio di cancelleria o segreteria che ne attesti l'avvenuto deposito.

I candidati indicati alle lettere *e*) ed *f*) del precedente art. 2 hanno facoltà di esibire i lavori originali elaborati per il servizio da essi prestato, corredati di dichiarazione rilasciata dal competente organo dell'amministrazione o ente di appartenenza, che ne attesti l'autenticità.

Per le pubblicazioni che i candidati intendano esibire, debbono essere stati adempiuti gli obblighi prescritti dalla legge 22 aprile 1941, n. 633. Non è ammessa la presentazione di bozze di stampa o dattiloscritte o manoscritte di lavori, che non rientrino nell'ambito dei due precedenti commi.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti alle categorie di cui alle lettere *e*) ed *f*) dell'art. 2 del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, il diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, che appartengano alla categoria di cui alla lettera *d*) dell'art. 2, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine stabilito dal precedente art. 7, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dal competente consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, comprovante la regolare iscrizione del candidato nell'albo professionale degli avvocati, la data della iscrizione stessa nonché la inesistenza di provvedimenti o procedimenti disciplinari al di lui carico;

2) diploma di laurea in giurisprudenza in originale o in copia autenticata;

3) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età);

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare attestante che il candidato è fisicamente idoneo ad esercitare l'impiego cui aspira ed è esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

Art. 9.

Le domande e i documenti presentati o spediti a mezzo raccomandata al Segretariato generale della Corte dei conti oltre i termini stabiliti dagli articoli 5, 6, 7 e 8 non saranno presi in considerazione, come anche quelli trasmessi per il tramite d'ufficio oltre i termini sopra indicati.

L'amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali o intervenuti nel corso delle notifiche di avvisi ai candidati.

La data di presentazione delle domande e dei documenti è stabilita dal timbro a data apposto dal Segretariato generale anzidetto, eccezion fatta per le domande e i documenti spediti a mezzo raccomandata, per i quali farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I certificati di cui ai numeri 1), 4), 5), 6), 7) e 8) del precedente art. 8 debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni delle norme sul bollo e sulle autenticazioni.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 45, lettera *a*), del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364, quale modificato dall'art. 12 della legge 20 dicembre 1961, n. 1345.

Per la prova sulle lingue straniere il giudizio è dato dalla commissione con l'intervento, ove occorra, di un professore di ciascuna delle lingue che sono materie di esame.

Art. 11.

Sono ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che ne siano giudicati meritevoli per le doti di capacità e rendimento dimostrati, per incarichi eventualmente ricoperti, per titoli di cultura posseduti, per studi elaborati e pubblicati in materie relative alle mansioni assolte o concernenti le funzioni istituzionali della Corte dei conti.

A tal fine la commissione procede preliminarmente, per ciascun candidato, all'esame dei titoli, per la cui valutazione complessiva ogni commissario dispone di dieci punti.

Non può partecipare alle prove di esame il candidato che in detta valutazione non abbia ottenuto almeno venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Art. 12.

L'esame consta, secondo il programma annesso al presente decreto, di quattro prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Milano presso l'Università statale, via Festa del Perdono n. 7 (*aula n.* 420) *nei giorni* 19, 20, 21 *e* 22 *febbraio* 1986 *con inizio alle ore* 8.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, per difetto di requisiti, o dalle prove scritte, per non aver raggiunto almeno venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli operata dalla commissione esaminatrice, sono tenuti a presentarsi, nei giorni e nell'ora indicati al secondo comma del presente articolo, presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Durante le prove scritte sarà consentito ai candidati soltanto la consultazione dei codici, delle leggi, dei decreti del «Corpus Juris» e delle «Institutiones» di Gaio — il tutto in edizione senza note o richiami dottrinali e giurisprudenziali — che siano stati inviati preventivamente alla commissione esaminatrice e che da questa verranno messi a disposizione dei candidati dopo la verifica effettuatane.

Coloro che intendano avvalersi di tale facoltà dovranno far pervenire alla delegazione regionale della Corte dei conti per la Lombardia, via Marina, 5, 20121 Milano, con il mezzo che riterranno più opportuno entro e non oltre i dieci giorni precedenti la data di inizio delle prove scritte, i testi che desiderino consultare, curando che sulla copertina di ciascuno di essi venga applicato, in modo da lasciar visibile il titolo, un foglietto contenente, in caratteri chiaramente leggibili, l'indicazione del proprio nome e cognome.

I testi dovranno essere accompagnati da un elenco in duplice copia, nel quale saranno indicate, oltre ai titoli degli stessi, le generalità del candidato.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale ne sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere la detta prova.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Art. 13.

Si applicano le norme relative al concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria di cui all'art. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1965, n. 617, ed all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1949, n. 28, per quanto concerne il raggruppamento in unica busta delle buste contenenti gli elaborati dello stesso candidato, l'esame nella medesima seduta degli elaborati stessi e l'assegnazione contemporanea a ciascuno del singolo punteggio.

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove stesse.

Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano riportato una media di almeno quaranta cinquantesimi nel complesso delle prove scritte purché in nessuna di esse abbiano conseguito meno di trentacinque cinquantesimi.

Per la prova orale ogni commissario dispone ugualmente di dieci punti. Nella prova orale i candidati devono riportare non meno di trentacinque punti.

Del risultato della prova facoltativa di lingua straniera viene tenuto conto nella determinazione del punteggio da attribuire alla prova orale.

La somma dei punti ottenuti nella valutazione del complesso dei titoli, della media complessiva delle prove scritte e dei punti ottenuti nella prova orale costituisce, per ciascun candidato, il risultato definitivo in base al quale viene formata la graduatoria.

A parità di merito si osservano le preferenze stabilite dalle disposizioni vigenti.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla magistratura della Corte.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni di preferenza dei concorrenti, ricorso al Presidente della Corte stessa, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 31 luglio 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *agosto* 1985
Registro n. 8 *Presidenza, foglio n.* 136

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

I a) Diritto civile e commerciale;
b) Diritto processuale civile.

II a) Diritto costituzionale;
b) Diritto amministrativo.

III a) Contabilità pubblica;
b) Diritto finanziario.

IV Diritto amministrativo e contabilità pubblica (prova pratica, con particolare riferimento alle funzioni di controllo e giurisdizionale della Corte dei conti).

PROVA ORALE

L'esame verte sulle materie indicate per le prove scritte e sulle altre seguenti:

a) Diritto penale;
b) Diritto processuale penale;
c) Diritto internazionale pubblico e privato;
d) Diritto ecclesiastico;
e) Diritto parlamentare;
f) Economia politica;
g) Scienza delle finanze;
h) Politica economica e finanziaria;
i) Prova facoltativa di lingua straniera (francese, inglese, tedesca, spagnola).

Il Presidente della Corte dei conti
PIERAMI TRAVERSARI

(5328)

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di coadiutore sanitario per area medicina, disciplina psichiatria;

un posto di assistente medico per area medicina, disciplina psichiatria;

due posti di assistente medico per area prevenzione e sanità pubblica, disciplina igiene epidemiologica e sanità pubblica;

un posto di psicologo collaboratore;

un posto di operatore professionale coordinatore, capo sala;

sedici posti di operatore professionale collaboratore, infermieri professionali;

un posto di operatore professionale collaboratore, tecnico di laboratorio;

due posti di operatore professionale collaboratore, vigili sanitari;

due posti di operatore professionale collaboratore, terapisti della riabilitazione;

due posti di collaboratore amministrativo;

due posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Arcisate (Varese).

(5339)

Concorso a tre posti di terapista della riabilitazione presso l'unità sanitaria locale n. 33

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di terapista della riabilitazione presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

(5383)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'istituto ortopedico « G. Pini » di Milano dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'istituto ortopedico « G. Pini » di Milano dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di assistente tecnico (perito industriale termotecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale del presidio ospedaliero in Milano.

(5387)

Concorsi a posti di personale del ruolo amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 79

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 79, a:

Ruolo amministrativo:
un posto di collaboratore amministrativo;
sei posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione dell'U.S.L. - ufficio concorsi, in Voghera (Pavia).

(5384)

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

sei posti di logopedista;
cinque posti di terapista della riabilitazione;
due posti di perito industriale ad indirizzo chimico;
un posto di perito industriale ad indirizzo elettrotecnico;
un posto di perito industriale ad indirizzo meccanico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Prato (Firenze).

(5385)

Concorso a cinque posti di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 29

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della U.S.L. in Manciano (Grosseto).

(5337)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a:

un posto di agente tecnico - ausiliario socio-sanitario;

due posti di operatore tecnico - autista;

due posti di coadiutore amministrativo;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia (ortopedia);

un posto di assistente medico dell'area funzionale di medicina (laboratorio analisi);

sei posti di assistente amministrativo;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione - logopedista;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - perito industriale elettrotecnico (vigilanza e ispezione);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - perito agrario (vigilanza e ispezione);

un posto di primario di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della U.S.L. in Montepulciano (Siena).

(5331)

REGIONE PUGLIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/1

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/1, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero a tempo pieno nella disciplina di radiologia;

quattro posti di assistente medico a tempo pieno nell'area funzionale di chirurgia;

tre posti di assistente medico a tempo pieno nell'area funzionale di medicina;

quattro posti di operatore professionale collaboratore « infermieri professionali »;

un posto di operatore professionale collaboratore « ostetrica ».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fasano (Brindisi).

(5335)

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di operatore tecnico - lavanderia presso l'unità sanitaria locale n. 52

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - lavanderia, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su certa legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Galliate (Novara).

(5332)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

Ruolo sanitario:

un posto di medico primario psichiatra;

tre posti di medico assistente - area prevenzione e sanità pubblica, di cui:

un posto per la disciplina igiene, epidemiologia e sanità;

due posti per la disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

due posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia;

un posto di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Dronero (Cuneo).

(5382)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 63

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 63, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di medicina generale;

un posto di coadiutore sanitario addetto all'organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso lo stabilimento ospedaliero di Saluzzo (Cuneo).

(5386)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

tredici posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

un posto di coordinatore sanitario di medicina del lavoro con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di vicedirettore sanitario con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di operatore professionale coordinatore di laboratorio medico;

un posto di primario di radiologia con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di collaboratore amministrativo di area giuridico-amministrativa;

un posto di collaboratore amministrativo di area economico-finanziaria;

due posti di assistente amministrativo di area giuridico-amministrativa;

un posto di assistente amministrativo di area contabile;

un posto di operatore tecnico coordinatore di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle or 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia).

(5333)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

due posti di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

quattro posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale (capo sala);

ventitre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

tre posti di operatore professionale di seconda categoria massofisioterapista;

un posto di operatore tecnico di guardaroba;

otto posti di operatore tecnico di cucina;

undici posti di agente tecnico;

un posto di vicedirettore amministrativo - servizio attività tecnico-economali e di approvvigionamento;

tre posti di assistente amministrativo di area amministrativa;

tre posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Mirandola (Modena).

(5329)

Concorsi a posti di infermiere presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

ventisei posti di infermiere professionale (operatore professionale di 1ª categoria collaboratore del personale infermieristico);

tre posti di infermiere generico (operatore professionale di 2ª categoria del personale infermieristico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicane del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Budrio (Bologna).

(5336)

Selezioni pubbliche a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indette pubbliche selezioni, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

due posti di operatore tecnico addetto ai servizi sanitari;

nove posti di operatore tecnico di cucina;

un posto di operatore tecnico elettricista;

un posto di operatore tecnico giardiniere;

un posto di operatore tecnico conduttore di generatori a vapore;

un posto di operatore tecnico autista;

tredici posti di ausiliario socio-sanitario;

quattro posti di massofisioterapista;

un posto di coadiutore amministrativo;

un posto di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione dell'unità sanitaria locale in Bologna.

(5338)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di direttore sanitario di igiene organizzazione servizio ospedaliero;

un posto di primario ospedaliero di radioterapia;

un posto di primario ospedaliero di ortopedia traumatologia;

un posto di coadiutore sanitario di diabetologia;

un posto di coadiutore sanitario di oncologia;

un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro;

un posto di coadiutore sanitario di igiene epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina;

cinque posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia;

tre posti di assistente medico - area funzionale prevenzione e sanità pubblica;
un posto di chimico dirigente;
undici posti di operatore professionale coordinatore (pers. inf.) capo sala;
un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
un posto di operatore professionale collaboratore - A.S.V.;
sessantatre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
nove posti di operatore professionale collaboratore - tecnico radiologia medica;
due posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;
un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista;
un posto di ingegnere civile;
un posto di assistente sociale coordinatore;
un posto di assistente tecnico - perito elettronico;
due posti di operatore tecnico - autista;
un posto di operatore tecnico - centralinista con funzioni di portineria e custodia;
quattro posti di operatore tecnico - cucina;
sette posti di ausiliario socio-sanitario;
quattro posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione della U.S.L. in Ravenna.

(5330)

Concorso a due posti di assistente tecnico geometra presso l'unità sanitaria locale n. 31

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico geometra presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Ferrara.

(5468)

ISTITUTO OSPEDALIERO PROVINCIALE PER LA MATERNITÀ DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:
due posti di tecnico sanitario di radiologia medica;
quattro posti di vigilatrice d'infanzia;
sedici posti di infermiere professionale;
due posti di tecnico sanitario di laboratorio medico;
un posto di assistente medico di chirurgia;
un posto di assistente medico di anatomia e istologia patologica;
un posto di assistente medico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(5334)

OSPEDALE DI MONZA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia, per la seconda divisione di neurologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radioterapia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oncologia, per la divisione di radioterapia;
due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia, disciplina di otorinolaringoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Monza.

(5388)

REGIONI

REGIONE ABRUZZO

LEGGE REGIONALE 30 aprile 1985, n. 27.

Istituzione dell'elenco regionale delle strutture e dei centri per la riabilitazione, di cui alla legge regionale 19 luglio 1984, n. 46.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della regione Abruzzo n.* 8 *del* 21 *maggio* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Presso la giunta regionale - settore sanità, sicurezza sociale, igiene ed ecologia della regione Abruzzo, è istituito un elenco regionale delle strutture e dei centri, di cui alla legge regionale 19 luglio 1984, n. 46, operanti nell'ambito regionale per il recupero funzionale e sociale dei soggetti previsti nel primo comma dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

L'iscrizione si ottiene, previa presentazione di regolare istanza da parte dei legali rappresentanti delle strutture e dei centri indicati nel primo comma.

Art. 2.

La giunta regionale formula ed aggiorna l'elenco regionale, di cui al precedente articolo.

In fase di prima attuazione della presente legge, sono inclusi di diritto nell'elenco le strutture e i centri autorizzati e già funzionanti, purché in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla legge regionale 19 luglio 1984, n. 46.

In carenza di taluni requisiti l'inclusione nell'elenco può aver luogo con riserva di adeguamento entro un termine prefissato.

Le strutture e i centri diversi da quelli indicati nel secondo comma del presente articolo, possono essere iscritti nell'elenco regionale solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione in base all'art. 7 della legge regionale 19 luglio 1984, n. 46.

Art. 3.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 30 aprile 1985

SPADACCINI

LEGGE REGIONALE 30 aprile 1985, n. **28.**

Interventi a sostegno dello sviluppo economico della Valle Peligna.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della regione Abruzzo n.* 8 *del* 21 *maggio* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Regione, nel quadro degli interventi tesi al sostegno dello sviluppo economico del suo territorio, concede un contributo di L. 50.000.000 al CO.SV.E.P. (Consorzio per lo sviluppo economico Peligno) con sede in Raiano.

Il contributo di cui al comma precedente viene erogato per la partecipazione alle spese di funzionamento di un centro per la erogazione di servizi alle imprese produttive, tendenti a fornire assistenza integrativa sotto il profilo della ricerca tecnologica e il trasferimento delle innovazioni, nonché della prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento teenologico delle imprese stesse e di quanto altro possa risultare utile al miglioramento della produttività, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo della Valle Peligna, relativamente al settore delle piccole imprese industriali, le imprese artigiane e le piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio.

Art. 2.

Ferma restando ogni competenza decisionale riservata dallo statuto del consorzio agli organi in esso indicati, i competenti organi e uffici della Regione curano il coordinamento delle attività del centro predetto con le attività programmatiche regionali, fornendo altresì al centro stesso ogni possibile collaborazione.

Ai fini del controllo regionale, il consorzio stesso è tenuto a fornire una documentata relazione sull'impiego del contributo concesso.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato, per l'anno 1985, in L. 50.000.000, si provvede, a termini dell'art. 38 della legge regionale 29 dicembre 1977, n. 81, con il fondo globale iscritto al cap. 2890 - partita n. 5 dell'elenco n. 3 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1984.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 1985 è istituito ed iscritto nel sett. 1, tit. 1, sez. I, ctg. V, dest. progr. 2, nat. giur. 1, il cap. 109 denominato « Contributo al consorzio per lo sviluppo economico Peligno con sede in Raiano », con lo stanziamento, in termini di sola competenza, di lire 50 milioni ».

Art. 4.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 30 aprile 1985

SPADACCINI

(3480)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
Piazza Roma, 4
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÍ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111
◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADEMIA
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

CALABRIA

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

EMILIA-ROMAGNA

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

LAZIO

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

MARCHE

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

PIEMONTE

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	86.000
	semestrale	L.	48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	119.000
	semestrale	L.	66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	114.000
	semestrale	L.	63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	101.000
	semestrale	L.	56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	196.000
	semestrale	L.	110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	35.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1,000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	77.000
Abbonamento semestrale	L.	42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100852340) **L. 500**